

## Dalla collaborazione tra Portalebambini e Occhicielo... Un Arcobaleno da toccare

Un'attività creativa per soffermarsi sullo stupore e trasformarlo in stimolo per la conoscenza

di Alessia de Falco e Francesca de Robertis



Lo stupore che lascia a bocca e occhi aperti, che ci blocca e ci congela, quello stupore che in lingua inglese viene chiamato “awe” (sbalordimento) è, secondo lo psicologo Jonathan Haidt, un’emozione che coinvolge profondamente la nostra cognizione e che è capace di aprire la nostra mente a nuove idee, di trasformarci in maniera significativa.

Verdolina lo sperimenta sulla propria stoffa quando incontra Arco, l’enorme e variopinto amico del Vento che con la sua magia riesce a lasciarla con gli occhi sgranati e senza parole. Ma lo stupore, come sempre accade, è breve, seppur non fine a se stesso. Così, riavutasi dallo sbigottimento, alla mente di Verdolina accade esattamente quanto ci dice Haidt: si apre a nuove idee, si pone domande e, attraverso questo processo, apprende, si trasforma, producendo un effetto benefico e molto utile per la propria maturazione e il proprio sviluppo.

Il tema legato agli effetti benefici dello stupore – inteso in questa forma *awe* – è stato affrontato in uno studio del 2015 da Melanie Rudd, Kathleen D. Vohs, Jennifer Aaker, il quale ha evidenziato appunto come questa emozione sia in grado di dilatare la percezione soggettiva dello scorrere del tempo, porti a essere più pazienti ed entusiasti, a dedicare maggior tempo e attenzioni agli altri, a preferire le esperienze rispetto ai beni materiali, e in generale a sentirsi più soddisfatti, perché capace di focalizzare l’attenzione di chi la prova nel presente, in ciò che gli sta accadendo, nel suo “qui e ora”.

## Lo spunto

Nel Capitolo sette delle sue avventure, Verdolina, sempre sospinta dal Vento, scende in picchiata dal cielo attraverso gli squarci che si sono aperti tra le nuvole. Il suo amico le ha promesso di farle conoscere un personaggio straordinario, magico, e lei, curiosa com'è, non vede l'ora di incontrarlo. È già partita a raffica con le sue domande e osservazioni, quando il Vento la fa voltare improvvisamente e la giovane tovaglia verde si trova letteralmente "sovrastata" dalla bellezza, dall'imponenza e dalla magia dell'Arcobaleno.

La voce le si congela in bocca e lo stupore brilla nei suoi occhi spalancati. Per la prima volta da quando l'ha conosciuta, il Vento la scopre senza parole e subito, col suo tono canzonatorio, la risveglia. Ma Verdolina non vuole rinunciare così presto a quella esperienza che sta vivendo e così si sofferma su ciò che ha davanti agli occhi, concentra la sua attenzione non solo sulla bellezza di quello spettacolo, ma anche sul *come*, sul *perché* sta avvenendo proprio lì per lei. La mente si apre, le domande fioccano e così le risposte che guadagna e che le fanno apprendere nuove cose.

## L'obiettivo

A partire da questa riflessione e da questo spunto che ci offrono le avventure volanti di **Verdolina scopre il mondo**, vorremmo soffermarci con i nostri bambini sullo stupore e sullo stimolo che questa emozione può offrire alla nostra curiosità e alla nostra conoscenza se riusciamo a focalizzare la nostra attenzione su ciò che lo ha suscitato.

Non è certo facile riprodurre in un'attività creativa un'esperienza capace di creare sbalordimento, ma con questo laboratorio vorremmo dar luogo a qualcosa che sia comunque insolita e sorprendente e che, allo stesso tempo, coinvolgendo i nostri piccoli in tutte le fasi della sua preparazione, ci consentirà di renderli partecipi del come e del perché riusciremo a creare un tipo di pittura piuttosto originale, la Puffy Paint, che ha una sorprendente capacità, e cioè trasformarsi. Proprio come facciamo noi quando impariamo qualcosa di nuovo.

La Puffy Paint è un composto schiumoso che potremo preparare noi stessi a partire da alcuni semplici ingredienti e che, una volta asciutto e solidificato, permette di creare un effetto in rilievo, tridimensionale. Questa attività, quindi, ci richiederà un po' di tempo e, perché possiamo vederla realizzata in tutte le sue fasi, saranno necessari dei tempi di asciugatura, oltre a quelli di preparazione dei colori e di creazione della nostra opera d'arte, ma – vedrete! – non vi deluderà.

## Cosa serve

- 2 bicchieri di schiuma da barba
- 1 confezione di colla vinavil da 100 g
- ½ bicchiere di farina
- un contenitore di plastica
- dei bicchieri di plastica
- delle tempere colorate
- delle piccole sac à poche di carta forno
- delle forbici
- un cucchiaino

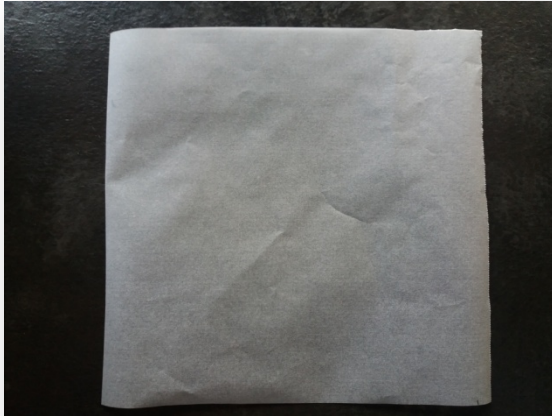
- dei cucchiaini di plastica (o delle spatoline)
- dei cartoncini colorati

## Come procedere

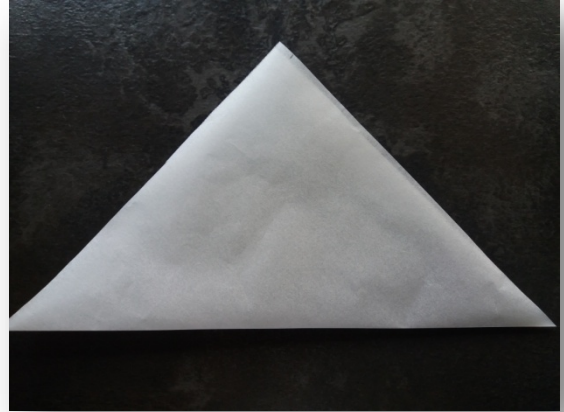
- 1) Per prima cosa, dobbiamo preparare un composto omogeneo, mescolando, nel contenitore di plastica che abbiamo scelto, la schiuma da barba, la farina e la colla vinilica. Un consiglio: proprio come si fa con le torte, amalgamate prima gli ingredienti più liquidi (nel nostro caso schiuma da barba e colla) e poi aggiungete la farina setacciata (così non si fanno grumi). Già in questa prima fase dobbiamo farci aiutare dai bambini, soffermandoci sulle caratteristiche degli ingredienti: la voluminosità e il profumo della schiuma da barba, la capacità di aggregare e compattare della colla, la consistenza che riesce a dare al composto la farina. Insieme stabiliamo la consistenza giusta, quella tipica di una mousse, la stessa mousse che usiamo per decorare dolci e torte.
- 2) Mentre prepariamo il composto, però, non riveliamo quello che succederà alla pittura una volta asciugata. Piuttosto possiamo provare a stimolare la curiosità del nostro bambino, provando a chiedergli cosa si aspetta da quel miscuglio così strano e che cosa vorrebbe dipingere. Lasciamolo libero di scegliere il soggetto che preferisce. Noi, prendendo spunto da Verdolina, abbiamo pensato a un arcobaleno.
- 3) Qualsiasi sia il soggetto scelto, la fase successiva è la preparazione dei colori. Mettiamo nei diversi bicchieri un po' del composto che abbiamo preparato e, usando i cucchiaini di plastica, aggiungiamo in ciascuno un po' di tempera: poiché il colore tende a restare chiaro, se vogliamo aumentarne l'intensità, dobbiamo aggiungerne fino a ottenere il risultato che desideriamo. Possiamo, naturalmente creare i nostri colori preferiti e nella tonalità preferita mischiando tempere diverse in quantità diverse.



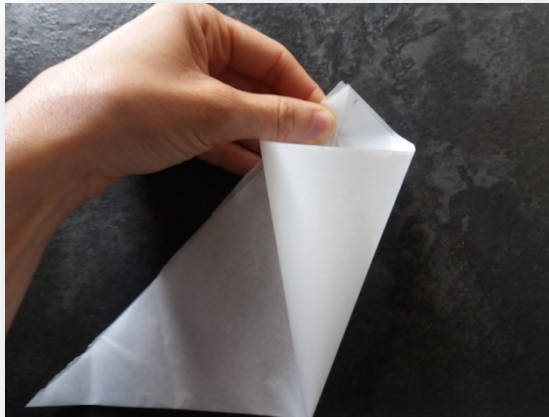
- 4) È arrivato il momento di preparare le sac à poche. Sul web ci sono diversi tutorial molto semplici su come realizzarne velocemente con la carta forno. Qui di seguito ecco i vari passaggi che abbiamo seguito noi.



Abbiamo ritagliato un quadrato di carta forno 20x20 cm



Lo abbiamo diviso in due triangoli uguali



Abbiamo ripiegato il lato destro sul vertice superiore, come nella foto



Abbiamo avvolto il lato sinistro intorno al cono e fissato l'angolo dietro agli altri due



Abbiamo ripiegato all'interno del cono i tre vertici sovrapposti



Ed ecco la nostra mini sac à poche

- 5) È tutto pronto per creare: con i cucchiaini, mettiamo ciascuno dei colori che abbiamo preparato in una sac à poche dedicata, tagliamo la punta per permettere al colore di uscire (se ne tagliamo un pezzo più piccolo avremo un tratto più sottile, viceversa, se ne tagliamo un pezzo più grande, avremo un tratto più doppio) e, premendo proprio come se stessi decorando una torta, disegniamo quello che desideriamo.
- 6) Ultimato il disegno, lasciamolo asciugare per diverse ore.
- 7) Quando sarà asciutto (ce ne accorgeremo perché sarà diventato solido) ammiriamolo insieme ai nostri piccoli. Mostriamo noi per primi stupore per quello che è successo: il colore, da mousse morbida che mescolavamo e raccoglievamo con il cucchiaino, si è trasformato in un solido, dando un corpo a tre dimensioni alla nostra creazione. Chiediamo ai bambini se riescono a spiegarsi come sia successo e facciamoli riflettere sulle proprietà degli ingredienti che abbiamo usato: la schiuma per il volume, la farina per la consistenza, la colla per aggregare il tutto e per solidificare. Facciamo notare che dietro ogni cosa nuova e sorprendente c'è un come e un perché da scoprire e da imparare.

Ecco il nostro arcobaleno!

